

# Indice degli Articoli

Argomento				
Pag.	Data	Testata	Autore	
		Titolo		
<b>AMBIENTE&amp;ECOLOGIA</b>				
1	2	07/10/2008	<b>IL RESTO DEL CARLINO (FORLÌ)</b> CRESCE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA: 41% IN PROVINCIA	
2	3	07/10/2008	<b>LA VOCE DI ROMAGNA</b> ACQUA AL VELENO, STOP PURE AI POZZI DI HERA	
3	4	04/10/2008	<b>LA VOCE DI ROMAGNA</b> FORLÌ E RIDRACOLI. ILPROBLEMA DELLA FALDE	STEFANO SERVADEI
4	5	07/10/2008	<b>DIRE</b> AMBIENTE FORLÌ. CVM, CONTROLLATE 7 AZIENDE ED EX AZIENDE	DIRE

## Cresce la raccolta differenziata: 41% in provincia

DUECENTODODICI chili a testa. E' questo il peso annuo dei rifiuti che in media ciascun cittadino getta nei cassonetti della raccolta differenziata. Il dato comuni-

cato da Hera si riferisce ai primi 8 mesi del 2008, in percentuale nel territorio provinciale siamo al 41% (l'obiettivo è il 50% entro il 2009).

Tra i comuni si segnala Forlimpopoli — dove la raccolta è domiciliare — con 79 kg per l'organico e 19 kg di plastica, mentre in termini assoluti il dato più rilevante è a Forlì (248 kg a testa, pari al 46%).

## IL RICORDO Una serata per Annalena Tonelli



SI CONCLUDONO stasera le celebrazioni dedicate ad Annalena Tonelli, assassinata il 5 ottobre del 2003 nel suo ospedale, nel Somaliland. L'ultimo incontro è in programma alle 20.45 presso l'Aula Magna dell'università, in corso della Repubblica 88.

L'appuntamento è particolarmente importante perché è previsto un ospite speciale, Mohamed Ibrahim, ministro del Kenya e soprattutto ex infermiere di Annalena ai tempi del lavoro della missionaria forlivese a Wajir. In quel lembo di Kenya la Tonelli arginò una strage messa in atto dai militari, e Ibrahim la ricorderà stasera, in una testimonianza particolarmente toccante. Nella foto a fianco, l'omaggio di ieri delle autorità al centro per la Pace, dedicato ad Annalena

# L'Africa sul grande schermo

*Da stasera al San Luigi la rassegna sul continente nero*

**UNA FINESTRA SULL'AFRICA** di ieri e di oggi. Da stasera alle 19 lo schermo del San Luigi di via Luigi Nanni 12 ospiterà la seconda edizione della rassegna di cinema dal continente nero *Travelling Africa* con una selezione delle migliori pellicole presentate al Festival di Milano. Dopo la presentazione dell'assessore alla Cultura Gianfranco Marzocchi e un buffet equo solidale, un esperto del Centro orientamento educativo che organizza la rassegna milanese introdurrà il primo film in proiezione alle 21.15. Si tratta di *Munyurangabo, Liberation day* di Lee Isaac Chung, pellicola pluri-

premiata che racconta il genocidio ruandese visto con gli occhi di due ragazzi, a distanza di anni. Domani alle 21.15 spazio al cortometraggio: *C'est dimanche*, sulle difficoltà d'integrazione di una famiglia di immigrati, *Fooska*, storia ambientata tra i banchi di scuola che assume tratti inquietanti e divertenti, e la drammatica biografia di un bambino delle montagne del Marocco in *Percussion kid*.

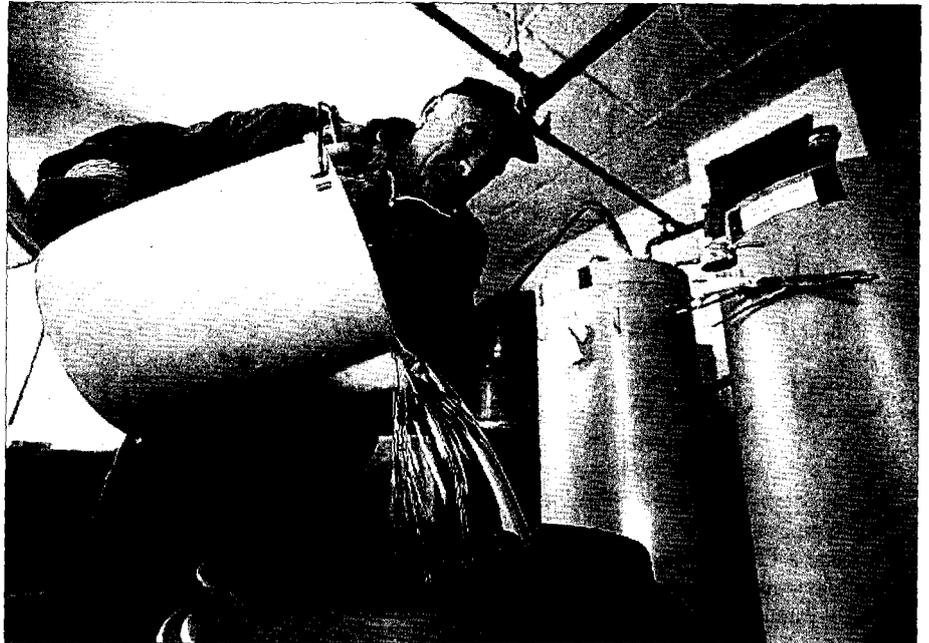
**LA TERZA SERATA** di proiezioni, il 14 ottobre dalle 21.15, sarà dedicata alla coproduzione tunisina, francese e marocchina con *Poupées*

*d'argile*, di Nouri Bouzid. Il film è tutto al femminile, e tratta le storie di due donne di età e percorsi diversi unite da un unico destino: quello di essere smerciate da un trafficante di bimbe d'argilla per andare a servire ricchi signori. La rassegna di cinema africano si concluderà il 21 ottobre, stesso posto stessa ora, con la proiezione di *La petite vendeuse de soleil* sull'emancipazione di una ragazza diversamente abile che vive sui marciapiedi di Dakar. Ingresso 5 euro intero, 4 euro ridotto. Info: tel. 0543-375688 o [www.salasanluigi.it](http://www.salasanluigi.it).

Milena Montefiori

## Il Comune: "Misura precauzionale. Non sono inquinati" Acqua al veleno, stop pure ai pozzi di Hera

FORLÌ - "L'acqua potabile non è inquinata ma come misura precauzionale abbiamo chiesto ad Hera di sospendere l'utilizzo dei pozzi nella zona di via Pandolfina". In attesa dell'assemblea di giovedì in cui si farà meglio il punto della situazione, il Municipio prende le sue precauzioni dopo la scoperta di cloruro di vinile nei pozzi sonda realizzati nel cantiere della tangenziale. Intanto partirà la prossima settimana una campagna sistematica di controlli su circa 30 pozzi privati della zona di via Pandolfina e via Macero Sauli, per delimitare l'estensione dell'area con la falda superficiale inquinata da Cvm. Il dato proviene dall'Arpa Forlì-Cesena, che stima in circa un mese il tempo necessario per effettuare i campionamenti, che se eseguiti "in batteria" dovrebbero portare a risultati più celeri. L'agenzia per la protezione ambientale, assieme all'Autorità regionale di bacino, ha già eseguito tre nuovi sondaggi in altrettanti pozzi, e controllato sette aziende tra quelle esistenti e altre dismesse. Il percorso dell'acqua porterebbe verso la stazione ferroviaria e da qui al vecchio sito, ora edificato, della fabbrica Mangelli, storica industria chimica forlivese. Ma non mancano le contraddizioni: hanno dato risultati negativi al Cvm (e quindi presentano acqua di falda non inquinata) due pozzi piezometrici, uno a valle (in via Balzella nei pressi



dell'incrocio con via Bertini), ma soprattutto uno a monte dell'area inquinata (sempre in via Pandolfina, nelle vicinanze del Foro Boario). Quest'ultimo "spezzerebbe" quindi il percorso a ritroso verso la

Mangelli, uno di quelli ora sotto indagine dall'Arpa. Uno dei sospetti è che l'inquinamento, proprio perché dovuto al vecchio fluire di acque di scarico potrebbe rivelarsi a macchia di leopardo.

## Borse nel panico Bruciati 444 mld Giù euro e petrolio

### TE LA DO IO LA CRISI

Nonostante la crisi del mercato immobiliare, in Italia il settore del legno per edilizia sta facendo registrare un vero e proprio boom, con un fatturato che nel 2007 ha raggiunto gli 8,5 miliardi di euro, con una crescita assoluta del 4,1% rispetto all'anno precedente, mentre l'export ha registrato un + 18,5%. Del resto, plastica, alluminio e cemento sono tutti materiali il cui costo è legato a quello dell'energia, mentre, il legno è un materiale

ignifugo, non molto costoso e reperibile senza danno, visto che è possibile destinare a uso industriale gli alberi vecchi già in odor di taglio. Insomma, più che lo Stato e gli ecologisti, hanno potuto il talento dei designer italiani e il mercato "selvaggio", che con il solo ausilio del sistema dei prezzi da esso prodotto ha saputo trovare una sua via ecologica senza ricorrere a 115 agenzie di controllo come la finanza made in USA.



per trapianto di cornea". "Le strutture ambulatoriali sono ottime - garantisce il direttore di Villa Igea Giuliana Vandì -, dagli ambulatori, alla palestra per la ria-

**Da sinistra:** Raffaella Landi, (Responsabile qualità e organizzazione), Luca Balducci (Direttore Generale), Cosimo Frassinetti (Presidente), Giuliana Vandì (Direttore Sanitario Villa Igea)

abilitazione. Ci sono tutte le basi per integrarsi nel sistema migliore".

E proprio l'integrazione tra le due strutture sarà il primo passo del nuovo polo sanitario. Poi si guarderà al futuro, si pensa di investire nella diagnostica, corrente a Forlì, e di "valutare una collaborazione con nuovi professionisti, specie nel settore ortopedico", secondo quanto detto dallo stesso Balducci. Un altro obiettivo è il riconoscimento del certificato di qualità per Villa Igea. Ma anche su questo si respira aria di ottimismo.

### Forlì e Ridracoli *Il problema della falda*

Nessuna meraviglia che a Forlì, nei paraggi di Via Pandolfa, vi sono, nelle falde freatiche, presenze di cloruro di vinile. La zona è stata sede, fino a non molti anni fa, di diverse industrie produttrici ed utilizzatrici di prodotti chimici, incompatibili con la salute umana.

I maggiori guai sono certamente stati prodotti dagli Stabilimenti Orsi Mangelli. I quali, nel periodo bellico, e dopo, incamerarono nell'area dello stabilimento, praticamente tra le case del quartiere, "camere di piombo", ai fini di una consistente produzione di acido solforico, ciò

che appesò per lunghi periodi l'aria della zona. Per gli scarichi liquidi, poi, vennero in parte usate le fogne cittadine ed il resto fu convogliato nel fossato che fiancheggiava le Vie Andrea Costa e Dragoni, fino al fiume Ronco.

E' la storia, anche, di una lunga disputa giudiziaria vinta dal Comune di Forlì, con una controparte che, in mancanza di argomenti migliori, metteva continuamente in discussione il mantenimento dell'occupazione operaia.

La situazione delle falde freatiche forlivesi fu, a suo tempo, assieme al fenomeno "bradisistico" del territo-

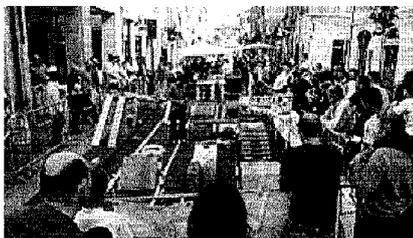
rio, un argomento di fondo che ci portò alla realizzazione dell'invaso di Ridracoli, al fine di garantire a Forlì e dintorni, acqua sana in quantità adeguata. D'altra parte, la nostra tariffa idrica è fra le più alte d'Italia proprio in funzione degli ammortamenti riguardanti il citato Invaso e l'impianto di adduzione. Purtroppo, procedendo nel tempo, la Regione Emilia-Romagna dispose che l'acqua di Ridracoli avesse anche molte altre destinazioni. E che i quantitativi che venivano a mancare fossero compensati da "acque di falda", con ciò dimenticando total-

mente le valide e persistenti considerazioni sul bradisismo e sulla scarsa affidabilità, oltre che qualità, delle acque di falda.

Morale della favola: il problema delle falde freatiche cittadine è assai più vasto di quelli individuato in questi giorni. E, per quanto lo riguarda, il nostro territorio continua ad abbassarsi, per cui il ruolo di Ridracoli, e degli indispensabili nuovi Invasi appenninici, va riportato alle valutazioni ed ai ruoli fatti propri, mezzo secolo fa, dal Ministero dei Lavori pubblici.

Stefano Servadei - Forlì

## Visite guidate alla Torre Numai e a Palazzo Foschi Festa de Borg (non il tennista)



FORLÌ - (e.a.) E' dedicata a Caterina Sforza la X edizione della "Festa de Borg", manifestazione di stagione che coinvolge l'intero corso Mazzini. Per l'occasione, con punto di ritrovo al civico 7 di via Pedriali, domani alle 16.15 e alle 17 l'architetto Marina Foschi e l'assessore Gabriele Zelli condurranno delle visite guidate gratuite alla trecentesca Torre Numai e all'anti-

stante Palazzo Foschi, in antico residenza della medesima famiglia ghibellina che tanto legò le proprie fortune a quelle della Signora di Forlì.

**(ER) AMBIENTE FORLI'. CVM, CONTROLLATE 7 AZIENDE ED EX AZIENDE SI TEME PER UN INQUINAMENTO DELLA FALDA "A MACCHIA DI LEOPARDO"**

(DIRE) Forli', 6 ott. - Partira' la prossima settimana una campagna sistematica di controlli su circa 30 pozzi privati della zona di via Pandolfà e via Macero Sauli, per delimitare l'estensione dell'area con la falda superficiale inquinata da Cvm (cloruro di vinile monomero), la pericolosa sostanza cancerogena riscontrata in tre pozzi piezometrici ("pozzi-sonda") realizzati nel cantiere della tangenziale e nell'area di un distributore di benzina smantellato in via Bertini per far posto alla nuova arteria. Il dato proviene dall'Arpa Forli'-Cesena, che stima in circa un mese il tempo necessario per effettuare i campionamenti, che se eseguiti "in batteria" dovrebbero portare a risultati piu' celeri. L'agenzia per la protezione ambientale, assieme all'Autorita' regionale di bacino, ha gia' eseguito tre nuovi sondaggi in altrettanti pozzi, e controllato sette aziende tra quelle esistenti e altre dismesse, tenuto conto che si potrebbe trattare di un vecchio inquinamento.

Il percorso dell'acqua porterebbe verso la stazione ferroviaria e da qui al vecchio sito, ora edificato, della fabbrica Mangelli, storica industria chimica forlivese. Ma non mancano le contraddizioni: hanno dato risultati negativi al Cvm (e quindi presentano acqua di falda non inquinata) due pozzi piezometrici, uno a valle (in via Balzella nei pressi dell'incrocio con via Bertini), ma soprattutto uno a monte dell'area inquinata (sempre in via Pandolfà, nelle vicinanze del Foro Boario). Quest'ultimo "spezzerebbe" quindi il percorso a ritroso verso la Mangelli, uno di quelli ora sotto indagine dall'Arpa. Uno dei sospetti e' che l'inquinamento, proprio perche' dovuto al un vecchio fluire di acque di scarico potrebbe rivelarsi infine a macchia di leopardo.